

Solo il dovere, oltre il dovere

La diplomazia italiana di fronte alla persecuzione degli ebrei
(1938 – 1943)

Inaugurazione: domenica 27 gennaio 2019 ore 11.30

Apertura al pubblico: 28 gennaio 2019 – 14 luglio 2019

**Casina dei Vallati – Fondazione Museo della Shoah
Via del Portico d’Ottavia 29 – Roma**

COMUNICATO STAMPA

In occasione della Giornata della Memoria 2019, domenica 27 gennaio, alle ore 11.30, la Fondazione Museo della Shoah inaugura presso la Casina dei Vallati la mostra **“Solo il dovere, oltre il dovere. La diplomazia italiana di fronte alla persecuzione degli Ebrei (1938 – 1943)”**, a cura di Sara Berger e Marcello Pezzetti, con la consulenza di Federica Onelli.

Promossa dalla Fondazione Museo della Shoah in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica), la mostra si avvale del Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Dipartimento per le Pari Opportunità presso il Consiglio dei Ministri, del Ministero per i beni e le attività culturali, della Regione Lazio, di Roma Capitale, Unione delle comunità ebraiche italiane, della Comunità ebraica di Roma ed è realizzata con l’organizzazione generale di COR Creare Organizzare Realizzare di Alessandro Nicosia.

Attraverso foto, documenti, filmati, mappe e articoli di giornale per lo più originali e inediti, l'esposizione vuole raccontare per la prima volta l'atteggiamento e la reazione della diplomazia italiana di fronte alla tragedia che colpì gli ebrei italiani ed europei durante gli anni 1938-1943.

Il materiale esposto in mostra è un'ampia selezione di un eccezionale fondo documentario ritrovato presso l'Archivio Storico Diplomatico del Ministero degli Esteri, non ancora inventariato e quasi totalmente inedito, affiancato da una significativa documentazione proveniente dall'United States Holocaust Memorial Museum di Washington, dall'istituto israeliano Yad-Vashem, dai vari luoghi della Memoria in Europa, dall'Archivio storico-diplomatico tedesco (Politisches Archiv des Auswärtigen Amts), dalla Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC) di Milano e dalla stessa Fondazione Museo della Shoah di Roma.

Il percorso espositivo si apre con uno sguardo sui cambiamenti avvenuti nel 1938 all'interno del Ministero degli Esteri: dopo la promulgazione delle leggi razziali venne messo in atto un censimento del personale ebraico, seguito a breve dal suo licenziamento, così come si assistette a un adattamento dei suoi funzionari alle posizioni antiebraiche del regime fascista e all'applicazione delle Leggi, soprattutto quelle che colpivano gli ebrei stranieri presenti in Italia con la loro espulsione. Una sezione poi è dedicata al lavoro del personale delle ambasciate, delle legazioni e dei consolati italiani ubicati in tutto il mondo che, a partire dalla metà del 1938, si mise a stilare rapporti sulle diverse reazioni delle opinioni pubbliche alla legislazione antiebraica promulgata in Italia.

La mostra prosegue con un focus sulla posizione della diplomazia italiana di fronte al sistema persecutorio all'estero, suddiviso in due sezioni: una più "panoramica" e una in cui viene approfondito il tema in alcune aree geografiche di particolare interesse.

La prima ha inizio con uno sguardo sulla situazione degli ebrei di tutto il mondo nel 1938 attraverso le risposte date dalla diplomazia italiana a un questionario del Ministero della Cultura Popolare (Minculpop) su tale tema. Si prendono quindi in considerazione i rapporti delle rappresentanze italiane relativi al sistema persecutorio: dalle legislazioni antiebraiche promulgate in vari paesi prima e durante la guerra, alle "arianizzazioni"; dall'obbligo di portare lo *Judenstern* (la "stella gialla") o altri segni distintivi, all'introduzione del lavoro forzato. Vengono infine esposti i rapporti più significativi della diplomazia sugli eccidi e sulle deportazioni nei luoghi e campi di sterminio.

La seconda sezione, supportata da mappe realizzate ad hoc per questa esposizione, è dedicata agli approfondimenti di specifiche aree geografiche e si apre con i rapporti diplomatici sulle persecuzioni degli ebrei nel Reich (Germania, Austria, Protettorato di Boemia e Moravia), dalla notte del Pogrom nel novembre 1938 fino allo sterminio sistematico. Seguono *focus* sulla Croazia, sulla Francia (con un excursus sul Nord Africa), sui Paesi Bassi, sulla Bulgaria e sulla Grecia.

In questa sezione viene messo in rilievo il rifiuto dei diplomatici – unito a quello di parte dell'esercito –, nella zona di occupazione italiana in Croazia, di consegnare gli ebrei alle forze locali, gli Ustaša, coscienti del fatto che essi sarebbero stati in parte uccisi, in parte poi deportati

dai nazisti ad Auschwitz. Viene inoltre evidenziato lo sforzo di alcuni diplomatici di salvare dalle persecuzioni dei diritti prima e delle vite poi gli ebrei italiani residenti all'estero, così come di proteggere quelli inseriti in convogli di locali deportazioni, o il rimpatrio di parte di essi.

In entrambe le sezioni, un particolare rilievo è assegnato al racconto delle vicende biografiche e umane sia dei diplomatici, sia degli ebrei perseguitati attraverso documenti, oggetti e foto, personali e istituzionali.

La mostra resterà aperta fino al 14 luglio 2019.

È stato edito un catalogo dell'esposizione da Gangemi Editore.

LINK MATERIALI:

<https://www.dropbox.com/sh/zcuuweilqp0o8th/AAAU2eJpAKBeQ3lqCF6NX9tQa?dl=0>

UFFICIO STAMPA

Flaminia Casucci - flaminiacasucci@gmail.com - 339/4953676

Allegra Seganti - allegraseganti@yahoo.it - 335/5362856

SCHEDA INFORMATIVA

Titolo: "Solo il dovere, oltre il dovere. La diplomazia italiana di fronte alla persecuzione degli ebrei. (1938 – 1943) "

Date: 28 gennaio 2019 – 14 luglio 2019

Sede: Casina dei Vallati – Fondazione Museo della Shoah, Via del Portico d'Ottavia 29

Ingresso libero

Orari: dalla domenica al giovedì dalle 10.00 alle 17.00

Venerdì dalle 10.00 alle 13.00

Escluse le festività ebraiche

Per info: 06/68805806

www.museodellashoah.it